

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

NETWORK **L'Espresso** **RE LE INCHIESTE**

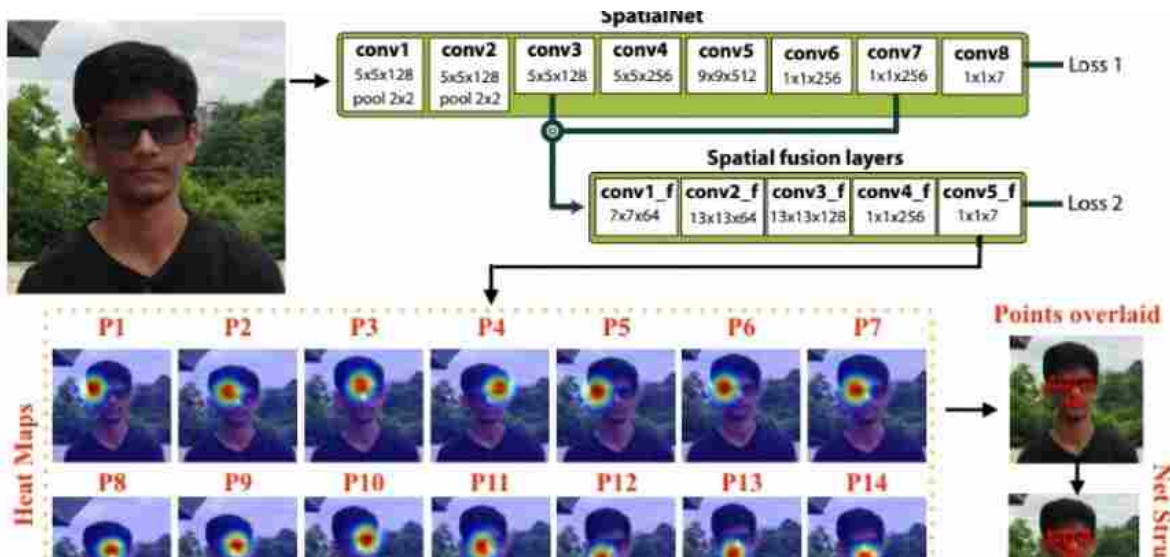
LAVORO ANNUNCI ASTE [Accedi](#)

R.it | Sicurezza

- Home
- News
- Speciali
- Mobile
- Social Network
- Sicurezza
- Prodotti
- Interattivi
- Video



L'AI ti identifica: la legislazione italiana e le questioni di privacy



In Italia per installare telecamere smart invasive serve la preventiva autorizzazione dell'Autorità garante della privacy

di MARIA LUISA PRETE

Lo leggo dopo

08 settembre 2017

- 0
- f
- Twitter
- g+
- in
- p
- ✉

UN GRUPPO di ricercatori di Regno Unito e India ha sviluppato un'AI capace di riconoscere le persone anche quando alcune caratteristiche fisiche sono oscurate. In poche parole: possiamo essere identificati da filmati di sorveglianza e foto, anche se coperti con un cappello, una sciarpa, occhiali da sole o una barba finta. Il sistema esamina 14 punti su un volto e misura le distanze tra di loro per riconoscere le persone. Non c'è scampo, l'intelligenza artificiale prospetta un futuro che affascina e inquieta allo stesso tempo. La security si fa sempre più smart, ma cosa porta con se un cambiamento di tale portata, non prevedibile e in continua evoluzione? Quali sono le implicazioni per la privacy nel nostro paese? E quali norme tutelano il cittadino che non vuole essere implicato nelle maglie asfissianti di un Grande fratello sempre più invasivo e invadente? Non siamo ancora all'identificazione a viso coperto, ma le telecamere intelligenti, che vanno

la Repubblica



Seguici su

STASERA IN TV

Rai 1 20:30 - 22:30
Mina e Raffaella: le stelle del sabato sera

Rai 2 21:10 - 21:20
Camera Café - Stagione 6 - Ep. 14 - 15

5L 21:10 - 23:30
Madonna: Rebel Heart Tour

dal riconoscimento facciale "tradizionale" a quello delle targhe automobilistiche, esistono e saranno il futuro.

Il punto di riferimento legislativo nostrano è quello prescritto dall'Autorità garante della privacy nel [Provvedimento in materia di videosorveglianza - 8 aprile 2010](#). Non esiste una stima ufficiale delle telecamere presenti in Italia, quelle non consentite vengono scovate grazie a segnalazioni o ispezioni a campione. Comunque, tutte sono tenute a rispettare delle regole precise per tutelare i cittadini, tra gli altri l'informativa sulla loro presenza e la temporanea conservazione dei dati. Per installare dispositivi smart serve un'autorizzazione solo se sono particolarmente invasive e non rispondono a sistemi già presi in esame.

In particolare, si legge "devono essere sottoposti alla verifica preliminare di questa Autorità i sistemi di videosorveglianza dotati di software che permetta il riconoscimento della persona tramite collegamento o incrocio o confronto delle immagini rilevate (es. morfologia del volto) con altri specifici dati personali, in particolare con dati biometrici, o sulla base del confronto della relativa immagine con una campionatura di soggetti preconstituita alla rilevazione medesima. Un analogo obbligo sussiste con riferimento a sistemi c.d. intelligenti, che non si limitano a riprendere e registrare le immagini, ma sono in grado di rilevare automaticamente comportamenti o eventi anomali, segnalarli, ed eventualmente registrarli. In linea di massima tali sistemi devono considerarsi eccedenti rispetto alla normale attività di videosorveglianza, in quanto possono determinare effetti particolarmente invasivi sulla sfera di autodeterminazione dell'interessato e, conseguentemente, sul suo comportamento". Fermo restando, comunque, che "il relativo utilizzo risulta comunque giustificato solo in casi particolari, tenendo conto delle finalità e del contesto in cui essi sono trattati, da verificare caso per caso sul piano della conformità ai principi di necessità, proporzionalità, finalità e correttezza (artt. 3 e 11 del Codice)".

Le richieste arrivate al Garante, in questo ambito, non hanno certo numeri esorbitanti, si parla di poche centinaia. Tra le ultime richieste di verifica quelle per il meccanismo di fotocopie meccanografica digitale dell'immagine del volto per chi accede ai monumenti del Complesso di Santa Maria del Fiore a Firenze, l'impianto di videosorveglianza intelligente del Duomo di Milano e il sistema di videosorveglianza dello Stadio Olimpico.

Secondo i dati di una ricerca Ipsos del 2015, commissionata da Sicurezza - fiera biennale del settore (la prossima edizione in programma a Milano a novembre) - in 11 anni è considerevolmente aumentata la propensione a proteggersi degli italiani, almeno in casa propria. Nel 2004 solo il 56% delle persone possedeva sistemi di sicurezza, mentre nel 2015 la percentuale è salita al 75%: 3 italiani su 4 ne posseggono almeno uno. E più di un italiano su 2 è disposto a sacrificare la sua privacy a vantaggio della sicurezza, per il 59% degli intervistati investire sulla sicurezza è più importante del proteggere la propria immagine. Il mercato italiano della sicurezza sta conoscendo un periodo d'oro. Con oltre 2,2 miliardi di euro di fatturato totale, ha registrato nel 2016 una crescita del 5,1% rispetto all'anno precedente, come riferito da [Anie Sicurezza](#), Federazione nazionale imprese elettrotecniche ed elettroniche. Il settore è fortemente dinamico, costantemente impegnato a cercare nuovi sbocchi commerciali, ma anche a scoprire soluzioni avanzate.

"C'è una linea sottile che divide la sicurezza dalla privacy - ha spiegato a *Repubblica* **Giulio Iucci**, amministratore delegato di Metrovox e presidente di [Anie Sicurezza](#) - che va gestita dal legislatore con l'adeguamento della normativa di cui siamo in attesa per l'anno prossimo. Per adesso, in Italia all'interno del parco installato, i dispositivi smart avanzati rappresentano una percentuale bassa, molti sono ancora analogici. Comunque, il nostro paese è all'avanguardia



20:20 - 21:15
 C.S.I. - Stagione 2 - Ep. 11

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE



1. X Factor

81/100

Mi piace

ILMIOLIBRO



L'invenzione del cristianesimo

Leo Zen
 NARRATIVA

[Pubblicare un libro](#)

[Corso di scrittura](#)

nel settore, lavora da anni anche a sistemi neurali che analizzano il comportamento di un soggetto discriminandolo da un altro e sono in grado di segnalare i comportamenti anomali e sospetti".

[privacy](#) [garante privacy](#) [sicurezza](#) [sorveglianza](#) [telecamere](#)  [Giulio Iucci](#)

© Riproduzione riservata

08 settembre 2017

Altri articoli dalla categoria »



Usa: hacker attaccano Equifax, a rischio dati 143 mln persone



Instagram, hacker sfrutta falla per 'bucare' i profili delle star



Facebook, occhio al virus del falso video su Messenger

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.](#) - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA